

ANCONA

Parte da Marina Dorica
la rotta delle vacanze
in barca made in Italy

Michele Rocchetti

a pagina 10

«Turismo in barca Siamo al centro delle nuove rotte»

Il direttore di Marina Dorica: «Porto turistico e riviera del Conero sono ideali per le vacanze di chi quest'anno ha deciso di non andare in Grecia e Croazia»

IL DIPORTO

ANCONA Una valida alternativa alla Grecia e alla Croazia. L'emergenza Coronavirus ha cambiato i piani e le abitudini di tutti, compresi i diportisti. Così, se negli anni passati le mete preferite dei navigatori dell'Adriatico erano le coste di là dal mare, quest'estate i possessori di barche prediligono crociere brevi, aventi come destinazione località balneari italiane. Ecco allora che il porto turistico di Ancona e la Riviera del Conero possono diventare approdi estremamente appetibili. «L'anno scorso abbiamo superato il record dei mille transiti - ricorda il direttore di Marina Dorica, Leonardo Zuccaro -, un'impresa difficile da ripetere quest'anno. Per chi vuole stare in barca 3 o 4 giorni, Marina Dorica e la Riviera del Conero sono l'ideale».

Ancora limiti per le barche

Purtroppo, però, l'accoglienza delle imbarcazioni provenienti da fuori potrà entrare a pieno regime soltanto a partire dall'inizio di luglio. «Al momento non possiamo ospitare più di 2 o 3 barche - fa sapere Zuccaro - perché i lavori di dragaggio alla diga nord hanno comportato lo spostamento di un centinaio di imbarcazioni dai posti fissi a quelli destinati al transito». Questi lavori avrebbero dovuto essere eseguiti tra marzo e aprile, ma il lockdown li ha bloccati e ora richiederanno più tempo del previsto.

C'è il dragaggio da fare

«Purtroppo siamo stati costretti a effettuare il dragaggio in un periodo di piena operatività del porto - dice Zuccaro -, di conseguenza per un lavoro per cui sarebbero bastati 15 giorni, ora ce ne vorranno 25». Tuttavia per fine mese si conta di finire tutto, rendendo di nuovo disponibili i circa cento posti destinati ai transiti, per cui stanno già arrivando richieste e prenotazioni. Intanto sono già stati portati a termine tutti gli altri lavori: la realizzazione di una banchina in cemento presso la diga nord, il rifacimento della linea idrica e antincendio della zona est del porto, la risistemazione della

sede in cui i circoli praticano gli sport acquatici, la ristrutturazione dei bagni per uomini del triangolone (quelli per le donne dovranno aspettare il prossimo autunno). Così dal 18 maggio, data del via libera concesso dal governo, il porto turistico è tornato in piena attività.

Riaperto il porto turistico

«Non solo c'è stata la piena riapertura del porto ai diportisti, che sono tornati alle loro uscite in barca - osserva Zuccaro -, ma c'è stata anche la riapertura alla cittadinanza, che ne ha subito approfittato per riprendere a passeggiare e a riempire i locali». Al momento il tasso di occupazione dei posti barca è prossimo al 95%, anche perché c'è stato un forte incremento di imbarcazioni di piccola taglia, acquistate da chi vuole godersi tranquillamente il mare senza le limitazioni che sono state imposte in spiaggia.

Michele Rocchetti





Una veduta del porto turistico di Marina Dorica